IL GIORNO
MILANO

Data 01-11-2011
Pagina 2/3
Foglio 1 / 4

Ecopass, asse Lega-sinistra: stangate i Suv

I lumbard: odg in Consiglio sul pagamento per cilindrata. Sel: è una nostra proposta, pronti a valutare

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

VENTI EURO al giorno per chi vuole entrare nel centro storico con un Suv tipo Porsche Cayenne, zero euro per chi possiede un'utilitaria di piccola cilindrata. L'Ecopass «targato» Lega Nord assomiglia molto a quello proposto pochi giorni fa da Sinistra ecologia e libertà durante un vertice di maggioranza a Palazzo Marino. Strana alleanza in Comune. Lumbard e sinistra radicale uniti nella lotta. Contro il ticket antismog da cinque euro per tutte le auto che entrano nella Cerchia dei Bastioni. A favore di un pedaggio differenziato per cilindrata. Un asse politico inedito, che sarà presto testato in Consiglio comunale. Sì, perché il capogruppo del Carroccio Matteo Salvini annuncia che presenterà in aula un ordine del giorno con la proposta del ticket differenziato per cilindrata: «Chi ha di più, paghi di più. È la stessa proposta di Sel e Federazione della Sinistra? Vogliamo sfidare la sinistra sul suo stesso terreno. Ma più che di un asse con Sel parlerei di un asse con il buon senso».

LA SINISTRA raccoglie la sfida. Con qualche distinguo. La capogruppo di Sel Patrizia Quartieri sottolinea: «Sia chiaro, sono i leghisti che seguono le nostre proposte, non viceversa. Siamo noi che abbiamo proposto per primi le tariffe differenziate a seconda della cilindrata delle auto. È una questione di equità sociale». Rivendicata la primogenitura della proposta, la Quartieri fa un passo avanti: «L'odg della Lega? Lo valuteremo nel merito quando leggeremo il testo presentato in Consiglio comunale». Apre ai lumbard anche un altro consigliere vendoliano, Luca Gibillini: «Se la Lega sostiene una nostra proposta, ben venga. Certo è paradossale che oggi gli esponenti del Carroccio si facciano paladini dei poveri, quando invece durante la Giunta Moratti hanno votato l'attuale Ecopass, che non fa pagare nulla a chi ha auto nuove e applica il pedaggio a chi possiede macchine vecchie». La Giunta comunale, intanto, frena sulla proposta dell'Ecopass anti-Suv. L'assessore al Commercio Franco D'Alfonso afferma: «Il nuovo ticket deve essere un provvedimento semplice, equo ed efficace. Il pagamento differenziato per cilindrata andrebbe contro il principio di semplificazione».

POSIZIONI distinte e distanti. Il voto sull'odg sul ticket differenziato per cilindrata mostrerà il peso delle forze in campo in Consiglio comunale. La Lega, intanto, lancia un'altra iniziativa. Stavolta di piazza. Una raccolta di firme per dire «No al Super Ecopass di Pisapia». Sì, perché il primo obiettivo del Carroccio resta sempre quello di stoppare «senza se e senza ma» la *congestion charge* proposta dalla Giunta comunale. Le prime firme sono state raccolte ieri mattina di fronte a Palazzo Marino. Salvini va subito all'attacco: «Cinque euro al giorno per entrare in centro sono una mazzata. Raccoglieremo migliaia di firme per far capire al sindaco che anche i milanesi la pensano così». Il segretario provinciale del Carroccio, Igor Iezzi, parla di «controreferendum» dopo quello cittadino che ha dato il via libera a una nuova versione del pedaggio antismog: «In queste ultime settimane la Giunta Pisapia ha ascoltato le categorie produttive, a partire dai commercianti, sulla proposta di un ticket da cinque euro per entrare nel centro storico. Noi vogliamo sentire come la pensano i milanesi sulla versione definitiva del provvedimento». Appuntamento il 12 e 13 novembre: «In quel weekend riempiremo la città con centinaia di gazebo — annuncia Iezzi —. I milanesi potranno firmare contro il Super Ecopass». Anzi, per dirla alla lumbard, contro il «Super Ecotass».

IL TICKET ANTISMOG

LA GIUNTA FRENA

L'ASSESSORE D'ALFONSO: «IL NUOVO TICKET DEVE ESSERE SEMPLICE, IL PAGAMENTO DIFFERENZIATO PER CILINDRATA NON LO SAREBBE»

LA RACCOLTA FIRME

IL CARROCCIO FA PARTIRE LA PETIZIONE PER L'ABOLIZIONE TOTALE DELLA CONGESTION CHARGE: GAZEBO IL 12 E 13 NOVEMBRE

IL FALCO E LA COLOMBA

L'ASSESSORE AI TRASPORTI MARAN DICE NO AGLI ABBONAMENTI AGEVOLATI PER ESERCENTI IL COLLEGA D'ALFONSO È PRONTO A MEDIARE

Ecopass, stangata bipartisan ai Suv

Asse Lega-sinistra sul pedaggio per cilindrata. «I supermotori paghino di più» MINGOIA ■ All'interno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
MILANO

Data 01-11-2011
Pagina 2/3
Foglio 2 / 4

COMUNE VENERDÌ LA DELIBERA IN GIUNTA

Pedaggio da cinque euro Oggi il sì alle linee guida Assessori ancora divisi

— MILANO —

I DUE «LITIGANTI» arrivano insieme a Palazzo Marino. Scherzano sulle opposte fedi calcistiche. Uno è juventino, l'altro è interista. Commentano il risultato del derby d'Italia di sabato. Ma gli assessori Pierfrancesco Maran (Trasporti) e Franco D'Alfonso (Commercio) restano su posizioni distinte e distanti soprattutto su un altro tema: l'Ecopass. Il primo non vuole concedere abbonamenti annuali agevolati ai commercianti che entrano con i furgoncini nella Cerchia dei Bastioni, il secondo lo ritiene un provvedimento necessario. Ieri la Giunta comunale avrebbe dovuto licenziare le linee guida sulla *congestion charge*, il ticket antismog da cinque euro per tutte, o quasi, le auto che vogliono entrare nel centro storico. Tutto rimandato a oggi pomeriggio. L'esecutivo di Palazzo Marino ieri aveva un'altra gatta da pelare: la vendita delle azioni di Serravalle e Sea. Alla fine della riunione di Giunta i due assessori escono separati. Prima Maran, che sul nodo Ecopass taglia corto: «Ne parleremo domani (oggi, *ndr*) in Giunta». Poi D'Alfonso, che commenta: «Le posizioni restano quelle di sabato». Posizioni distinte e distanti, appunto. L'assessore ai Trasporti esclude sconti ai commercianti, quello alle Attività produttive tiene uno spiraglio aperto. I boatos di Palazzo Marino danno sulla via della vittoria politica Maran. Ma D'Alfonso non ha intenzione di fare marcia indietro.

NODO COMMERCIANTI a parte, le linee guida sull'Ecopass sono ormai definite al 99 per cento. La delibera vera e propria che istituisce la *congestion charge* nella Cerchia dei Bastioni dovrebbe andare in Giunta venerdì. Quali i punti fermi? Il pedaggio per entrare nell'area Ecopass costerà cinque euro, entrerà in vigore il prossimo 2 gennaio e sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30. Esentati solo i mezzi elettrici e ibridi, le moto e i motorini. Cambia la filosofia di fondo del provvedimento anti-inquinamento. Si passa dalla *pollution charge* (pagano solo i mezzi più inquinanti) alla *congestion charge* (pagano tutti i mezzi, o quasi). I residenti all'interno della Cerchia dei Bastioni godranno di condizioni agevolate. In pratica 40 ingressi annuali gratis e, una volta consumato il bonus, ticket da due euro invece che da cinque euro al giorno. Sono previste agevolazioni anche per i turnisti che lavorano in area Ecopass, a partire da coloro che operano negli ospedali e nelle forze dell'ordine. Il Comune è pronto anche a stipulare accordi e convenzioni con i singoli enti. Divieto d'accesso nella Cerchia dei Bastioni per i mezzi benzina preEuro e per i diesel fino a Euro 3 (deroghe previste solo per i furgoni). Sono queste le linee guida. Resta solo l'incognita commercianti. Si schiera con le loro richieste il presidente del Consiglio regionale, il leghista Davide Boni: «Piena solidarietà ai commercianti milanesi che rischiano di essere fortemente penalizzati dalle modifiche introdotte nella gestione dell'Ecopass».

Massimiliano Mingoia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
MILANO

Data 01-11-2011
Pagina 2/3
Foglio 3 / 4

Commercianti in rivolta «Sconti o ricorso al Tar Maran? Un integralista»

Buongiardino: giovedì decideremo le contromosse

— MILANO —

«IL NODO ECOPASS? Il nostro gruppo si riunirà giovedì. In attesa di capire cosa sarà deciso domani (oggi, *ndr*) nella riunione della Giunta, noi siamo già pronti all'azione. Se il Comune non ci concederà abbonamenti annuali agevelati, metteremo in campo azioni di contrasto. Possibile anche un ricorso al Tar». Parola di Simonpaolo Buongiardino, amministratore di Confcommercio e rappresentante delle categorie produttive nel tavolo di confronto con il Comune sull'evoluzione del ticket antismog. Il gruppo di cui parla Buongiardino comprende 14 sigle, da Confcommercio a Confartigianato, passando per Federdistribuzione, Confersecenti, Cna e Assolombarda, per citarne solo alcune.

Buongiardino, ci sono ancora margini di trattativa con il Comune?

«Noi speriamo che prevalga la linea dell'assessore Franco D'Alfonso. Lui è quello che ha dimostrato maggiore attenzione alle nostre richieste rispetto all'assessore ai Trasporti Pierfrancesco Maran, che è un po' integralista».

Quali sono le vostre richieste?

«Chiediamo al Comune una tariffa Ecopass differenziata e dunque più favorevole e la possibilità di fare abbonamenti annuali, che è il modo più semplice per pagare il ticket. Inoltre vogliamo piazzole per il carico e scarico e piattaforme logistiche».

La linea Maran prevede un Ecopass da cinque euro anche per i commercianti, ma con sosta gratuita nella Cerchia dei Bastioni per i furgoncini. È una proposta che vi soddisfa?

«È una proposta insufficiente e difficilmente realizzabile. Potrebbe andar bene solo per alcune categorie produttive, non per la maggioranza degli operatori».

La Lega, intanto, insieme alla sinistra radicale, propone un Ecopass differenziato per cilindrata.

«È un'altra proposta difficilissima da realizzare. Si entrerebbe in una variabilità di tariffe eccessiva e difficile da gestire. Semmai si può pensare a un'altra soluzione».

Quale?

«Continuare con l'Ecopass nell'attuale versione. A contare dovrebbe essere la classe dei veicoli, più o meno inquinanti. Forse è la cosa migliore. Magari inasprendo il ticket, facendolo cioè pagare a categorie di mezzi che finora non l'hanno pagato».

Ma la Giunta comunale vuole trasformare la pollution charge (pagano solo i mezzi più inquinanti) in congestion charge (pagano tutte le auto).

«In questo caso bisogna tutelare il traffico di servizio. Con abbonamenti annuali agevolati».

M.Min.

LE PROTESTE
Nella foto grande la Lega lancia la raccolta di firme contro l'Ecopass. Sotto Simonpaolo Buongiardino di Confcommercio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
MILANO

Data 01-11-2011
Pagina 2/3
Foglio 4 / 4

I PUNTI FERMI DEL PROVVEDIMENTO

La nuova tassa

Il nuovo Ecopass entrerà in vigore il prossimo 2 gennaio. Si tratta di un pedaggio antismog da cinque euro. Si passa dalla pollution charge (pagano solo i mezzi più inquinanti) alla congestion charge (pagano tutti i mezzi che entrano in centro)

I mezzi esentati

Esentati dal pagamento del pedaggio da cinque euro solo i mezzi elettrici e ibridi, le moto e i motorini. Dovranno pagare il pedaggio giornaliero da cinque euro invece le auto a gpl: una decisione che ha sollevato proteste da parte dei cittadini

L'area

Il ticket antismog riveduto e corretto si applicherà sulla stessa area in cui dal gennaio 2008 è in vigore l'Ecopass: la zona all'interno della Cerchia dei Bastioni. Esclusa, per i prossimi due anni, l'estensione del provvedimento a un'area più ampia

I giorni

I giorni di applicazione del nuovo provvedimento andranno dal lunedì al venerdì. Sabato e domenica non si pagherà il ticket da cinque euro, così come non si paga l'attuale Ecopass. L'ipotesi di estendere il pedaggio al sabato è stata bocciata

Gli orari

Confermati gli orari di applicazione del ticket antismog: dalle 7.30 della mattina alle 19.30 della sera. Dalle 19.30 alle 7.30 si può entrare senza pagare nell'area Ecopass, ma non dai varchi riservati ai mezzi pubblici: da quegli accessi ingresso vietato 24 ore al giorno

I residenti

Condizioni agevolate per i residenti in area Ecopass, che potranno contare su 40 accessi gratuiti all'interno della Cerchia dei Bastioni con i propri mezzi. Una volta esaurito il bonus, il ticket per i residenti prima costerà 2 euro, poi è prevista una tariffazione progressiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.